

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

ACCEDI

Seguici su:

Mondo Solidale

CERCA

HOME EMERGENZA COOPERAZIONE PROFUGHI DIRITTI UMANI IMMIGRAZIONE **VOLONTARIATO** EQUO & SOLIDALE CIBO & AMBIENTE

Povertà educativa: “Un domani possibile per i minori stranieri non accompagnati che arrivano in Italia”



*I sette progetti selezionati dalla cooperativa sociale **Con i Bambini** realizzati grazie al Fondo per il contrasto della **povertà educativa minorile***

06 OTTOBRE 2021

2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Sono 7 i progetti selezionati da **Con i Bambini** attraverso il bando “*Un domani possibile*” per favorire l’inclusione e l’autonomia dei giovani migranti arrivati soli in Italia. Gli interventi, sostenuti complessivamente con 5 milioni di euro, prevedono percorsi di inserimento lavorativo, soluzioni abitative e integrazione in reti sociali solide. Il bando, promosso dall’impresa sociale **Con i Bambini** nell’ambito del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, è stato realizzato in collaborazione con “*Never Alone - Per un domani possibile*”. L’iniziativa è stata sviluppata in sinergia con il programma europeo “*EPIM - European Programme for Integration and Migration*” e promossa da **Fondazione Cariplo**, **Fondazione Compagnia di San Paolo**, **Fondazione CON IL SUD**, **Fondazione CRT**, **Fondazione CRC**, **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**, **Fondazione Monte dei Paschi di Siena**, **Fondazione Peppino Vismara**, ed è in continuità con i bandi precedenti realizzati nel quadro di tale iniziativa.

Interventi integrati. Tutti i progetti prevedono un modello di intervento integrato che consente ai minori stranieri non accompagnati e ai giovani migranti giunti in Italia da minori soli

Leggi anche

"Il maialino di Natale": il 12 ottobre il nuovo libro di J.K. Rowling

Volontariato digitale, "Happy Angel", un progetto per aiutare le organizzazioni non profit a crescere

All'ospedale dei bambini Buzzi arrivano i 44 gatti: corridoi e sale d'attesa decorati con i Buffycats

Newsletter



un percorso di inclusione e autonomia. Tra le azioni previste, si segnalano in particolare: l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo di medio-lungo periodo; soluzioni abitative adeguate e l'integrazione in reti e relazioni sociali solide, basate su un'ampia offerta di opportunità educative e inclusive. I progetti, durante tutta la presa in carico dei ragazzi, prevedono l'affiancamento del giovane da parte di una persona di riferimento che farà, inoltre, da raccordo tra la comunità educante di riferimento e il coordinamento di progetto.

L'autoimprenditorialità. Tra le strategie di inserimento lavorativo proposte è diffusa l'istituzione di fondi per l'avvio di iniziative di autoimprenditorialità. Sarà inoltre possibile l'inserimento di alcuni dei beneficiari in piccole attività imprenditoriali di successo che rischiano la chiusura a causa del mancato ricambio generazionale.

In Italia ci sono 9.131 minori stranieri non accompagnati. Si stima che siano circa 60.000 i minori stranieri giunti in Italia da soli e diventati maggiorenni negli ultimi 5 anni. Secondo i dati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al 31 agosto 2021 erano presenti in Italia 9.131 minori stranieri non accompagnati, ripartiti su quasi tutto il territorio italiano, ma concentrati prevalentemente in poche regioni: in particolare Sicilia (34,2%), Puglia (10,3%), Friuli Venezia Giulia (9,8%) Lombardia (9,6%) ed Emilia-Romagna (6,8%). I dati relativi alla distribuzione dell'età evidenziano che il 63,8% ha 17 anni, mentre nel 2015 i diciassetenni erano il 54%. I sedicenni rappresentano oggi il 23%, seguiti dai quindicenni (8,1%) e da chi ha meno di 15 anni (5%).

L'età media aumenta. I minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio italiano si caratterizzano quindi per avere un'età sempre più alta e, di conseguenza, hanno a disposizione un tempo più breve per acquisire un'autonomia di vita che consenta loro di continuare il percorso di inclusione sociale avviato da minorenni. In generale, si osserva una maggiore fragilità psicologica, dovuta non solo al trauma del percorso migratorio, ma anche alla precarietà e all'incertezza rispetto al futuro.

L'origine del Fondo. Il *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile* nasce nel 2016 da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, **con** Governo e *Terzo Settore*. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale **Con i Bambini**, organizzazione senza scopo di lucro interamente

GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

Tutte le mattine prima del caffè la newsletter del direttore Maurizio Molinari e nel weekend la selezione dei contenuti più interessanti della settimana

ACQUISTA

partecipata dalla **Fondazione CON IL SUD.**

I 400 progetti in tutta Italia. **Con i Bambini** attraverso bandi e iniziative ha selezionato complessivamente più di 400 progetti in tutta Italia, sostenuti con un contributo di oltre 335,4 milioni di euro, raggiungendo mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 7.150 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le “comunità educanti” dei territori.

Argomenti

[bambini](#)[fondazioni](#)[terzo settore](#)[povertà](#)[immigrazione](#)

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

La Lega e lo strappo sul fisco, ecco cos'è una legge delega (e perchè può essere modificata)

Nobel per la Letteratura: da Annie Ernaux a Ngugi wa Thiong'o: ecco il totonomi

Nobel per la Letteratura: i favoriti degli scommettitori

Università, il Miur dà mezzo miliardo in più ai 66 atenei: è il finanziamento più ricco degli ultimi 14 anni